

Incontri al MNAMM L'Universo di Margarito d'Arezzo

Arezzo

Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna
ore 16.00 - conferenza

martedì 13 giugno

Fulvio Cervini

Università degli Studi Firenze

Medioevo versatile e anacronistico.

Margarito secondo Vasari

mercoledì 28 giugno

Sonia Chiodo

Università degli Studi Firenze

*Margarito d'Arezzo: fama, fraintendimenti,
riscoperta*

mercoledì 12 luglio

Pierluigi Licciardello

Alma Mater Studiorum Bologna

*Vita religiosa e culto dei santi ad Arezzo
nel Duecento*

INGRESSO GRATUITO



ORARI MUSEO:

martedì e mercoledì: 8.30-19.00
(ultimo ingresso ore 18.00)

giovedì, venerdì e sabato: 8.30-13.30
(ultimo ingresso ore 12.30)

la prima domenica del mese ed i festivi infrasettimanali:
8.30-13.30 (ultimo ingresso ore 12.30)

Ingresso: intero 6 euro - ridotto 2 euro



IL MAGISTERO MEDIEVALE DI MARGARITO D'AREZZO

*la 'Madonna delle Vertighe' e le opere del
Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna
di Arezzo*

a cura di Luisa Berretti e Rossella Cavigli

25 maggio - 29 luglio 2023

**Museo Nazionale
d'Arte Medievale e Moderna di Arezzo
via San Lorentino, 8 - Arezzo**



Nel 1910 il critico d'arte aretino Alessandro Del Vita, nella 'Vita di Margaritone' di Giorgio Vasari da lui commentata, scrisse che non era riuscito a vedere il dossale di Santa Maria delle Vertighe, conservato presso il santuario omonimo di Monte San Savino, perché l'immagine era "troppo miracolosa" (dal 1964 è stata oltretutto eletta patrona dell'Autostrada del Sole e pertanto il santuario accoglie fedeli da ogni

parte del mondo), e per ciò non facilmente accessibile al pubblico, studiosi inclusi. A distanza di più di un secolo dalle parole di Del Vita, grazie alla generosità e alla collaborazione dei Frati Minori della Provincia Toscana di San Francesco Stigmatizzato, responsabili e proprietari dell'opera, e dei Frati della Fraternità francescana di Betania, "custodi" del convento e del capolavoro in oggetto, il dossale (e i suoi laterali) saranno esposti, in via del tutto eccezionale, per due mesi, nel Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna di



Arezzo, l'istituto museale statale di rilevanza storico-artistica più importante sul territorio aretino, tra i più significativi della Toscana.

Nella sala dedicata al Duecento ad Arezzo, il dossale con la *Vergine con il Bambino in trono e storie della Vergine con santi e sante*, realizzato da Margarito d'Arezzo (1240 ca.-1290) e Restoro d'Arezzo (ante 1239 - post 1282), dialogherà con altri tre capolavori di Margarito esposti in museo permanentemente: la *Madonna col Bambino in trono* di Montelungo, e due icone di *San Francesco*, di cui una pienamente autografa ancorché eseguita assieme ad un collaboratore, e proveniente dalla Chiesa del Convento di Sargiano, e l'altra, della bottega dell'artista, in origine conservata nella Chiesa del Convento di Ganghereto a Terranuova Bracciolini.

Margarito, o "Margaritone" come lo ribattezzò Giorgio Vasari, è la figura più importante nel panorama artistico aretino del Duecento, considerato il fondatore della linea aretina dell'arte che conduceva – parallela a quella fiorentina da Giotto a Michelangelo – fino a Vasari, lui stesso pittore e *genius loci* aretino. Malgrado Vasari gli attribuisse numerose opere di scultura e architettura, oltre che di pittura, l'artista, grazie agli studi di storici dell'arte illustri del secolo scorso quali Roberto Longhi, Edward B. Garrison, Mario Salmi, Anna Maria Maetzke, è stato rivalutato e, sebbene sussistano ancora difficoltà nello stabilire la cronologia di alcune sue opere, gli studi oggi convergono



nell'attribuirgli soltanto opere pittoriche nonostante la sua statura artistica abbia indubbiamente influenzato anche altri ambiti. Le opere scelte per questa esposizione, sono oggetto da tempo di studi sulla tecnica pittorica di Margarito d'Arezzo, che coinvolgono il museo aretino assieme a grandi istituzioni di livello internazionale: la National Gallery di Londra, e la National Gallery of Art di Washington. I due musei esteri hanno messo a disposizione i risultati emersi dalle indagini scientifiche eseguite sulle opere dell'artista di loro proprietà: il dossale con la *Madonna col Bambino, la Natività e scene delle vite di santi* di Londra, recentemente restaurato, e la *Madonna col Bambino in trono* di Washington, analizzata anch'essa per l'occasione. L'interesse per le opere ancora presenti sul territorio aretino, eccezionalmente ben conservate, ha portato alla collaborazione con il museo di Arezzo e alla proposta all'E-RIHS, nodo italiano dell'infrastruttura di ricerca europea sull'Heritage Science (<https://www.e-rihs.it/>) per una campagna di indagini sulle opere del MNAMM, per ampliare il confronto.

Queste indagini, se i tempi necessari allo sviluppo del progetto lo consentiranno, potrebbero essere estese al dipinto del Santuario delle Vertighe, che rappresenta un imprescindibile caposaldo per la comprensione della produzione dell'artista.

